

CESIOMAGGIORE La licenziata: «Mi hanno spedito un telegramma dopo 18 anni di lavoro»

Argenta: tutti compatti alla protesta in piazza

Damiano Tormen

BELLUNO

Un licenziamento è andato: adesso alla filiale Gruppo Argenta di Cesiomaggiore si respira un clima di tensione. E di incertezza. Nessuno dei 23 dipendenti rimasti sa cosa aspettarsi. Nessuno è in grado di capire se dietro al piano di riorganizzazione aziendale si nasconde qualcos'altro. Nessuno vive con tranquillità. Tanto che ieri l'adesione allo sciopero proclamato in solidarietà della dipendente licenziata ha avuto il 100% di adesione. Tutti in piazza i lavoratori bellunesi del gruppo leader nazionale delle macchinette per bevande e snack. Con le bandiere della Filcams Cgil, in piazza Duomo, mentre la

lavoratrice a cui è stato consegnato il licenziamento affrontava la conciliazione, alla direzione territoriale del lavoro, in via Mezzaterra. È durato un'ora l'incontro in Dtl: alla fine, la lavoratrice ha conciliato il licenziamento ed è uscita con un piccolissimo incentivo. Impossibile, per lei, cercare di tornare in azienda. Impossibile, per gli altri lavoratori (suddivisi tra magazzinieri, amministrativi e operai addetti al caricamento delle macchinette) capire cosa succederà. Il precedente capitato alla loro collega è poco confortante. «Sono stata licenziata con effetto immediato attraverso un telegramma - spiega la dipendente che da ieri è senza lavoro -. Dopo 18 anni abbondanti di lavoro

per quest'azienda (il Gruppo Argenta ha assorbito la vecchia Dolomitica nel giugno 2006, ndr)».

La filiale di Cesiomaggiore, unica sede bellunese del Gruppo Argenta, non è l'unica ad aver subito il piano di ristrutturazione aziendale: 14 i licenziamenti in tutta Italia. «Non è chiaro il motivo di questa ristrutturazione aziendale - spiega Fulvia Diana Bortoluzzi, della Filcams Cgil di Belluno -. Il Gruppo Argenta è leader nella distribuzione automatica di bevande e snack. E va benissimo: a Belluno ha un fatturato in crescita. Sono davvero stufo del comportamento di queste aziende, che non dicono cosa fanno e lasciano i dipendenti in balia di decisioni calate dall'alto senza spiegazioni».



I LAVORATORI
del gruppo
Argenta
con le bandiere
del sindacato
Filcams Cgil
che ha
organizzato
la protesta

**IL GRUPPO** dei dipendenti Argenta alla manifestazione di Belluno